

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 APRILE 1882

militare? Perchè è una eccellente nave marinara, perchè non rolla, perchè non beccheggia, perchè sta in mare come un polmone. Uno dei comandanti del *Duilio* per farmi vedere come sta in mare con tempo molto forte, e con mare agitato, non ha saputo fare che questo movimento qui col palmo della mano. (*Fa un movimento con la mano*)

In un bastimento come quello si mangia con qualunque tempo a tavola senza spandere un bicchiere sulla tovaglia. Volete vedere la prova che le buone qualità marine costituiscano anche le buone qualità militari? L'avete nel *Duilio* stesso. Nei rapporti dei comandanti del *Duilio* di traversate che hanno fatto nel Mediterraneo con tempi cattivissimi e con mare agitato, è scritto che hanno fatto queste traversate in compagnia di altre navi della flotta, e non mica di navi piccole, della *Roma*, del *Castelfidardo* ed altre navi di quel genere; ebbene il *Duilio* stava così famosamente in mare, che nei rapporti sta scritto che esso avrebbe potuto usare egregiamente delle sue artiglierie in tutti i sensi ed in tutti i modi, mentre le altre navi erano così tormentate (e non erano piccole, ripeto, erano le più grandi dopo il *Duilio*) dai movimenti di rollio e dai movimenti di beccheggio che non soltanto non avrebbero potuto fare alcun uso delle loro artiglierie, ma erano costrette addirittura a chiudere i portelli.

In quelle circostanze lì, dice il comandante del *Duilio*, io avrei potuto, se fossero state navi nemiche, colarle a fondo tutte una dopo l'altra con una cannonata. Ma io dico ancora qualche cosa di più. In quelle circostanze il comandante avrebbe potuto intimar loro la resa e condurle prigioniere alla Spezia. Avete capito che cosa vuol dire una nave buona? (*Bravo! Benissimo!*)

Ora, o signori, io ho finito, perchè fra le altre cose sono stanco. Io sono persuasissimo che queste mie franche dichiarazioni non produrranno nessun effetto utile. Ma io le ho volute fare per discarico della mia coscienza; proprio per sgravarmi l'animo di un peso, poichè mi sarebbe sembrato quasi un delitto di lesa interesse nazionale se non le avessi fatte, se mi fossi taciuto. Io sottopongo queste dichiarazioni alla considerazione della Camera e del Governo, ma soprattutto alla considerazione del presidente del Consiglio, dell'onorevole Depretis, il quale è stato ministro della marina, ha avuto in mano le redini della amministrazione della marina. A lui la marina deve premere, e gli deve stare a cuore; l'ha conosciuta, la conosce, l'ama, la stima e l'apprezza. Io, signori, ho finito. (*Bravo! Bene!*)
— *Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore*)

ANNUNZIO DI DUE DOMANDE D'INTERROGAZIONE DEI DEPUTATI PLEBANO E CURIONI AL MINISTRO DELLE FINANZE.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro delle finanze, do lettura di due domande d'interrogazione a lui rivolte:

« Il sottoscritto chiede di poter interrogare l'onorevole ministro delle finanze per conoscere gli intendimenti del Governo in seguito ai risultati dell'inchiesta sulla Giunta del censo.

« Plebano. »

L'altra domanda d'interrogazione è la seguente:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sui risultati delle operazioni tecniche della Giunta del censimento di Milano.

« Curioni. »

Prego l'onorevole ministro delle finanze di voler dichiarare se e quando intenda rispondere a queste interrogazioni.

MAGLIANI, ministro delle finanze. Si potrebbe stabilire una seduta sola per lo svolgimento delle due interrogazioni, e cioè dopo le leggi militari e il trattato di commercio colla Francia.

PRESIDENTE. Come gli onorevoli Plebano e Curioni hanno udito, l'onorevole ministro delle finanze propone che le loro interrogazioni siano svolte dopo esaurita la discussione sulle leggi militari e sul trattato di commercio. Acconsentono essi?

PLEBANO. Acconsento.

CURIONI. Io pure.

PRESIDENTE. Sta bene. Così resterà dunque stabilito.

CONTINUA LA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER NUOVE SPESE STRAORDINARIE MILITARI.

PRESIDENTE. L'onorevole Nicotera ha facoltà di parlare. (*Molti deputati conversano nell'emiciclo*)

Onorevoli colleghi, li prego di recarsi ai loro posti, e di fare silenzio. Sono ancora parecchi gli oratori iscritti, e diverse le leggi militari da discutersi.

NICOTERA. Io era molto esitante se dovessi parlare in questa discussione. Confesso che nel leggere l'accurata relazione dell'onorevole Maldini si destò in me, prima un grandissimo sentimento di conforto, ma giunto al termine, alla conclusione di quella relazione, il sentimento di conforto si mutò